

## DECRETO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA

N. 587 - 39776 / 2015

**OGGETTO: INTERVENTI 2015/2016 IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI A SOSTEGNO DI FASCE VULNERABILI DELLA POPOLAZIONE E LORO ATTUAZIONE NELLE DIVERSE ZONE OMOGENEE.  
CONCESSIONE CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI.  
U.I. EURO 116.500,00**

### LA CONSIGLIERA DELEGATA

Premesso che:

- i commi 44 e 85 dell' art.1 della L.56/2014 prevedono rispettivamente le funzioni della Città metropolitana e delle Province;
- ai sensi del comma 5 dell' art. 1 dello Statuto la Città metropolitana ispira la sua attività, tra gli altri, al perseguimento del miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia dell'occupazione, del diritto alla salute delle cittadine e dei cittadini nonché promuove e sostiene , nel rispetto della legge e delle identità storico-culturali della Città Metropolitana di Torino, dei suoi territori e del Piemonte, la multiculturalità e l'integrazione come risorsa della collettività nel rispetto dei diritti di cittadinanza e di tutela delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini e delle minoranze, attraverso la collaborazione tra la Città Metropolitana, altri enti e istituzioni e il terzo settore al fine di favorire l'inclusione e la coesione sociale;
- il comma 1 dell' art. 13, sempre dello Statuto citato, prevede la promozione del benessere individuale e collettivo e la sicurezza sociale, attraverso lo sviluppo di politiche proprie e interistituzionali, finalizzate alla conoscenza e all'esigibilità dei propri diritti, all'autonomia e alla vita indipendente, al contrasto delle povertà, e al superamento delle fragilità e degli svantaggi; favorisce le varie forme di volontariato, l'accesso ai servizi e l'omogeneità di prestazioni sul territorio;
- la Città Metropolitana prosegue - in continuità con quanto realizzato dalla Provincia di Torino, in collaborazione con il centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni della Regione Piemonte e con l'U.N.A.R. (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) - l'attività di prevenzione, contrasto e monitoraggio dei fenomeni discriminatori conseguita attraverso il coordinamento della rete territoriale di associazioni costituita e il sostegno alle iniziative presenti sul territorio. A tal fine venne sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte in data 28/11/2011 (rep. Regione n. 16497) e concesso dalla medesima il finanziamento di Euro 74.258,00 per la realizzazione delle attività ivi indicate;
- con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8932/2015 del 1° aprile 2015 è stata adottata la proposta definitiva di perimetrazione delle Zone omogenee della Città Metropolitana di Torino; la scelta, prevista dalla legge n.56/2014, di istituire zone omogenee è stata motivata dalla presa d'atto che il territorio della Città metropolitana si presenta esteso, variegato come zone altimetriche e composto da un numero elevato di comuni (315) di dimensione e densità molto diverse tra loro;

Tenuto conto che:

- la Città Metropolitana svolge funzioni specifiche in alcuni settori quali la viabilità, la difesa ambientale, le politiche sociali e di pari opportunità, i trasporti e ricopre un ruolo di coordinamento, di proposizione e di stimolo nei confronti delle altre realtà istituzionali, essendo capace di meglio cogliere, in modo aggregato, le esigenze particolari delle popolazioni senza per altro cadere nel rischio di particolarismi o nella semplificazione tipica delle generalizzazioni;
- in un periodo di forte crisi economica e di decisa riduzione dei finanziamenti diventa fondamentale operare in modo unitario e creare sinergie con il territorio affinché si riesca ad ottimizzare e rendere maggiormente generativi, per quanto possibile, gli interventi per il welfare;
- il mondo del no-profit rappresenta un fondamentale collante sociale e si pone come espressione dei bisogni che emergono dal basso. Nella logica della sussidiarietà orizzontale costituisce l'osservatorio privilegiato per comprendere le istanze sociali e realizzare, secondo logiche più informali, quelle attività di interesse generale riconosciute dalla carta costituzionale. I soggetti privati non a fini di lucro attivi nel sistema integrato dei servizi sono molteplici e presentano caratteristiche specifiche e differenti risultando impegnati, nelle realtà del nostro territorio, in attività legate al supporto delle persone più vulnerabili, alla promozione di una cultura di valorizzazione della differenze;
- sovente la causa di fondo di molte situazioni di povertà e vulnerabilità sociale è dovuta alla mancanza di concrete opportunità lavorative. Ciò è ancor più vero per i soggetti deboli del mercato del lavoro cioè coloro che, sia per motivi oggettivi di contesto sia per problemi soggettivi, hanno importanti difficoltà ad esercitare in forma compiuta il diritto al lavoro. L'accesso al lavoro per questi soggetti che, per le loro caratteristiche, spesso sono anche a carico dei servizi sociali pubblici, diviene un fattore centrale di inclusione sociale per superare ogni forma di dipendenza ed assistenzialismo;
- in materia di integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri, il Piano Regionale Integrato sull'immigrazione della Regione Piemonte, pur non finanziato, costituisce ancora un riferimento adeguato per la definizione delle linee di intervento locali. Le esperienze maturate da questo Ente nel corso degli anni hanno costituito un elemento importante per affermare la fondamentale utilità del ruolo della Città metropolitana nel supporto, collegamento e coordinamento delle attività locali in tema di promozione dell'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri. Gli interventi proposti nel corso degli anni si sono collocati nell'ambito di alcuni obiettivi che oggi possono dirsi riconosciuti nel processo di inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri:
  - a) la rete territoriale  
costituisce, in una logica verticale ed orizzontale, lo strumento fondamentale perché venga garantita in maniera efficace la realizzazione di qualsiasi intervento in materia: la relazione fra le istituzioni ed i valori che l'associazionismo esprime permettono di dare corpo a progettazioni adeguate rispetto agli obiettivi
  - b) l'interculturalità e la mediazione interculturale  
il fenomeno delle rifugiate e dei rifugiati nonché delle/dei richiedenti asilo, impone l'esigenza di promuovere e sviluppare interventi per l'integrazione assegnando centralità alla promozione di un approccio interculturale. Pertanto, nel favorire la costruzione di relazioni positive fra cittadine e cittadini italiane/i e straniere/i, riconoscendo fondamentale

valore al volontariato, si intendono sostenere quei progetti e quelle Istituzioni che garantiscano una condizione paritaria di vita nel tessuto connettivo di una società multietnica

- c) i processi comunicativi e la diffusione dell'informazione  
informazione e comunicazione rappresentano due aspetti strettamente complementari dello stesso fenomeno. L'informare, il "dare forma" a qualcosa di finalizzato è "atto" che presuppone un ulteriore "agire", quello del comunicare, del mettere in comune, del rendere disponibile anche ad altri;

Ritenuta l'importanza che tutte le zone omogenee beneficino, oltre che di progetti che per le loro caratteristiche coprono l'intero territorio metropolitano, anche di specifici interventi che tengono conto delle particolari esigenze delle zone medesime;

Dato atto che gli interventi a tutt'oggi attivati, o in corso di attivazione, sono i seguenti:

- alla luce della nuova organizzazione delle circoscrizioni giudiziarie effettuata ai sensi del Decreto Legislativo 7 settembre 2012 , n. 155, per quanto riguarda la nostra realtà territoriale, sono state soppresse le Sezioni distaccate di Ciriè, Chivasso e Susa.  
In seguito a tale riforma, essendo venuto a mancare per la cittadinanza interessata il sostegno informativo fornito in precedenza dagli uffici giudiziari, si è ritenuto di istituire sezioni decentrate dell'Ufficio di Pubblica tutela presso i territori citati, in modo tale soddisfare le richieste informative dei tutori, degli amministratori di sostegno e dei genitori relativamente alle pratiche di competenza del Giudice tutelare. Per le sezioni decentrate di Ciriè e Chivasso (zone omogenee 7 e 10) le funzioni formative/orientative sono garantite dall'Ordine degli Avvocati di Ivrea, per quanto riguarda la sezione di Susa (zona omogenea 6), le funzioni sono garantite da un dipendente della Città metropolitana;
- in materia di Pubblica tutela è, altresì, allo studio un progetto sul territorio della Città di Torino (zona omogenea 1), al fine di sperimentare una gestione innovativa delle tutele e delle amministrazioni di sostegno pubbliche attraverso la creazione di un elenco di professionisti e/o volontari, adeguatamente formati, che possano assumere le funzioni di responsabile dei suddetti provvedimenti di protezione giuridica. Per la realizzazione del progetto è previsto il coinvolgimento degli ordini professionali inerenti le funzioni di cura (assistenti sociali, infermieri, psicologi, ecc...) e le funzioni tecniche (geometri, commercialisti, ecc...);
- per quanto riguarda il sostegno a famiglie in difficoltà, è stato approvato il progetto "Una famiglia per una famiglia - verso una nuova forma di affiancamento familiare", promosso da Fondazione Paidea Onlus di Torino e in collaborazione con otto enti gestori delle funzioni socio assistenziali (zone omogenee 2 - 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11). Il progetto sviluppa un intervento di carattere preventivo che offre un sostegno temporaneo a famiglie fragili con minori e sperimenta un approccio innovativo, spostando la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare: una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in temporanea difficoltà coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei;
- al fine di valorizzare le potenzialità dei mercati come luoghi di prossimità favorendo l'incontro con i clienti e di proporre attività qualificanti di rigenerazione urbana e di sviluppo di comunità è in via di approvazione il sostegno finanziario al progetto "Fa bene diffuso" del Comitato Promotore S-Nodi, che sarà realizzato sul territorio della zona omogenea 2;

Considerato quanto sopra, ulteriori interventi di sostegno alle fasce vulnerabili della popolazione vengono individuati per raggiungere le seguenti finalità:

- distribuzione di alimenti freschi, erogazione di prodotti per la tutela e la salvaguardia della salute non coperti dal Servizio sanitario nazionale, recupero e distribuzione di farmaci ancora validi
- promozione della salute orale, prevenzione e cura delle patologie orali di minori residenti nella città di Torino e nell'area metropolitana che vivono particolari situazioni di fragilità del proprio nucleo familiare
- tirocini formativi per persone con disabilità fisico-motoria nell'ambito della comunicazione sociale
- percorsi di contrasto alla violenza maschile
- organizzazione di corsi di formazione per operatrici e operatori impiegati in centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati
- attività di volontariato da parte di richiedenti asilo e rifugiati in attività di pubblica utilità
- promozione della cultura inclusiva a favore delle cittadine e dei cittadini stranieri migranti arrivati in Italia, nonché supporto alle bambine e ai bambini in età scolare, di etnia rom
- percorsi per operatori degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di ricerca-azione sui temi del welfare generativo, dell'attivazione dell'utente e della restituzione sociale, con attivazione di un gruppo di cittadini utenti per riflettere sui temi dell'educazione finanziaria e cercare di attivare capacità di gestire bilanci familiari, anche se modesti;
- contrasto al bullismo omo/transfobico attraverso lo sviluppo di riflessione e buone pratiche educative nelle scuole secondarie di secondo grado
- organizzazione, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, di una manifestazione con l'obiettivo di raggiungere quelle fasce di popolazione che spesso rimangono ai margini delle comunicazioni istituzionali;

Visto il documento contrassegnato come Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono descritte le iniziative e le attività di vasta area pervenute a questo Ente, unitamente alle relative istanze di contributo;

Ritenuto che tali iniziative, alcune delle quali si pongono in continuità con quelle già sostenute negli anni scorsi e con risultati molto soddisfacenti sia dal punto di vista della qualità dei servizi resi sia da quello del numero di persone sostenute, perseguano adeguatamente le finalità di cui sopra e che pertanto si ritiene di sostenere le stesse attraverso la concessione di contributi per complessivi Euro 116.500,00 suddivisi tra i diversi beneficiari secondo quanto indicato nel già citato Allegato A;

Tenuto conto che:

- le Associazioni Banco Alimentare del Piemonte Onlus, Banco di Solidarietà Sanitaria Onlus, Banco Farmaceutico Torino Onlus, Società per gli Asili Nottturni Umberto I°, Camminare Insieme – Associazione Volontaria Assistenza Socio Sanitaria, Centro Come Noi S. Pertini – Organizzazione Sermig di Volontariato, Protesi Dentaria Gratuita, Volonwrite e Cerchio degli Uomini Onlus, in quanto Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 266/1991 - iscritte al Registro delle Organizzazioni volontariato della Regione Piemonte - sezione Provincia di Torino, Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 comma 8 del D. Lgs. 460/97, come integrato dall'art.

30 comma 5 del D.L. 185/2008, convertito in Legge 28/01/2009 n.2, rientrano nella tipologia di soggetti espressamente esclusi dall'applicazione dell'art.6 comma 2 del D.L. n.78/2010, convertito nella L. 122/2010 e ricadono nelle categorie escluse dal divieto di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012;

- la Croce Rossa Comitato locale di Castellamonte, in quanto iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate dal 19/01/2015 e al registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 10/03/2014, rientra anch'essa nella tipologia di soggetti espressamente esclusi dall'applicazione dell'art.6 comma 2 del D.L. n.78/2010 e ricade nelle categorie escluse dal divieto di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012;
- l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. di Ivrea rientrano nella tipologia di soggetti espressamente esclusi dall'applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.L. n.78/2010, convertito in L. n.122/2010, in quanto trattasi di amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001;

Viste le seguenti dichiarazioni rese dai legali rappresentanti in merito al possesso dei requisiti di cui ai citati art.6 comma 2 del D.L. 31/05/2010 n.78 e art. 4 comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, necessari per beneficiare di contributi pubblici, dalle quali risulta che:

#### Fondazione Comunità Solidale Onlus

- Onlus in quanto iscritta dal 29/01/2013 all'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Piemonte
- a far data dal 01/01/2013 la Fondazione non ha avuto contratti di fornitura e servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni. Quanto dichiarato dalla Fondazione è stato verificato mediante procedura "Bilancio" e specifica richiesta inoltrata ai Servizi dell'Ente;

#### Associazione Culturale Compagnia 3001

- i membri degli organi collegiali, a far data dal primo giugno 2010, non percepiscono alcun emolumento e sia la partecipazione agli organi collegiali sia la titolarità delle cariche ricoperte sono a titolo onorifico
- a far data dal 01/01/2013 l'Associazione ha avuto contratti di fornitura e servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni, ma rientra nelle categorie escluse dal divieto di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 in quanto *"associazione operante nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione"*;

#### Coordinamento Torino Pride GLBT

- i membri degli organi collegiali, a far data dal primo giugno 2010, non percepiscono alcun emolumento e sia la partecipazione agli organi collegiali sia la titolarità delle cariche sono a titolo onorifico
- a far data dal 01/01/2013 l'Associazione ha avuto contratti di fornitura e servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni, ma rientra nelle categorie escluse dal divieto di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 in quanto *"associazione operante nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione"*;

#### Associazione Trepuntozero

- i membri degli organi collegiali, a far data dal primo giugno 2010, non percepiscono alcun emolumento e sia la partecipazione agli organi collegiali sia la titolarità delle cariche ricoperte

sono a titolo onorifico

- a far data dal 01/01/2013 la Fondazione non ha avuto contratti di fornitura e servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni. Quanto dichiarato dall'Associazione è stato verificato mediante procedura "Bilancio" e specifica richiesta inoltrata ai Servizi dell'Ente;

#### COI – Coordinamento Internazionale Odontoiatrico Onlus

- Onlus in quanto iscritta dal 23/03/2015 all'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Piemonte
- a far data dal 01/01/2013 il Coordinamento non ha avuto contratti di fornitura e servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni. Quanto dichiarato dal Coordinamento è stato verificato mediante procedura "Bilancio" e specifica richiesta inoltrata ai Servizi dell'Ente.  
Il beneficiario rientra comunque nelle categorie escluse dal divieto di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 in quanto "*organizzazione non governativa di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49*";

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 116.500,00 relativa ai contributi concessi con il presente provvedimento viene applicata nel modo seguente:

- Euro 18.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16361
- Euro 65.500,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16362
- Euro 25.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16562
- Euro 8.000,00, nell'ambito dei trasferimenti vincolati concessi dalla Regione Piemonte in materia di iniziative contro le discriminazioni, di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28/11/2011, di cui:
  - Euro 5.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16561
  - Euro 3.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16522;

Dato atto, altresì, che la spesa viene applicata all'esercizio 2016, sulla base del principio della "competenza finanziaria potenziata" di cui D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in quanto le rendicontazioni delle iniziative realizzate dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 2016;

Atteso che:

- per i progetti finanziati a enti privati è stato acquisito il CUP, così come indicato nell'Allegato A, a margine di ciascun beneficiario;
- per i progetti finanziati ad amministrazioni pubbliche non è stato richiesto il CUP in quanto trattasi di trasferimento tra enti pubblici e l'acquisizione è posta a carico dei medesimi;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.15534/336 del 29/11/1990, con la quale è stato approvato il Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 Legge 241/90;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Richiamato il decreto n. 132-15033 del 12/05/2015 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, le deleghe delle funzioni amministrative;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DECRETA**

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, contributi per complessivi Euro 116.500,00 a sostegno delle iniziative che saranno realizzate dai soggetti indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi indicati a margine di ciascun beneficiario;
2. di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2015, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. (iniziativa n. 2015/3454), la spesa di Euro 116.500,00;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 116.500,00 nel modo seguente:
  - Euro 18.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16361
  - Euro 65.500,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16362
  - Euro 25.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16562
  - Euro 5.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16561
  - Euro 3.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16522;
4. di demandare al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità la liquidazione dei contributi concessi, da effettuarsi in unica soluzione, previa presentazione entro il 31/12/2016 di idonea rendicontazione così come previsto dall'art.8 del vigente regolamento per la concessione dei contributi, ad avvenuta approvazione del bilancio 2016/2018 della Città Metropolitana di Torino. La liquidazione dei contributi è altresì subordinata alla verifica della regolarità contributiva presso INAIL e INPS dei beneficiari.  
Le percentuali di contribuzione indicate nell'Allegato A, a margine di ciascun beneficiario, dovranno essere rispettate in sede di liquidazione, nel limite massimo del relativo contributo concesso;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Torino, 28/12/2015

La Consigliera Delegata  
ai diritti sociali e parità, welfare  
Maria Lucia Centillo

**ALLEGATO A**

al decreto prot. n. 39776/2015

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE ONLUS C.F. 97551700012	84876	<p>Il Banco Alimentare del Piemonte Onlus è un'Organizzazione di volontariato costituita con il fine di raccogliere, gestire e distribuire gratuitamente a enti benefici del territorio, che operano a favore delle fasce vulnerabili della popolazione, beni alimentari provenienti dalla raccolta delle eccedenze di produzioni agricole e industriali.</p> <p>Il progetto "RETE ALIMENTARE SOCIALE" ovvero "RICOSTRUIRE AMBITI DI SCAMBI", sostenuto finanziariamente anche negli anni precedenti, in collaborazione con il C.A.A.T. – Centro Agroalimentare Torino, è destinato a una vasta area del territorio della Città metropolitana e permette di recuperare derrate alimentari, altrimenti destinate ai rifiuti, distribuendole ad Enti benefici che assistono singoli e nuclei famigliari indigenti.</p> <p><b>CUP J26G15000520001</b></p>	11.000,00	10.000,00	90,91
ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETÀ SANITARIA ONLUS C.F. 97613120019	85255	<p>Il Banco di Solidarietà Sanitaria Onlus è un'Organizzazione di volontariato costituita con il fine di ricercare, raccogliere prodotti sanitari non coperti dal Servizio sanitario nazionale per distribuirli gratuitamente alle Organizzazioni di volontariato che operano per contrastare il disagio e le povertà al fine di contribuire a rendere accessibile a tutti il necessario, secondo il fabbisogno, per la tutela e la salvaguardia della salute.</p> <p>Il progetto, sostenuto finanziariamente negli anni precedenti, prevede lo sviluppo sul territorio metropolitano di iniziative volte a perseguire i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distribuzione gratuita di prodotti per la tutela e la salvaguardia della salute a persone in condizioni di disagio e/o povertà</li> <li>- ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse disponibili</li> <li>- consolidamento di reti solidali.</li> </ul> <p>In relazione all'ultimo punto una parte del contributo previsto coprirà i fabbisogni del progetto "Odontoiatria sociale" fornendo alle quattro organizzazioni che realizzano tale progetto materiali sia per la parte relativa alla prevenzione della salute orale che per quanto riguarda le cure odontoiatriche e odontoiatriche.</p> <p><b>CUP J16G15002290001</b></p>	23.000,00	10.000,00	43,48



beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
<b>ASSOCIAZIONE BANCO FARMACEUTICO TORINO ONLUS</b> C.F. 97760910014	129934	Il Banco Farmaceutico Torino Onlus è un'Organizzazione di volontariato che si propone di raccogliere, tramite i volontari, farmaci, parafarmaci, prodotti e presidi farmaceutici, medici chirurgici e sanitari in genere, nonché prodotti simili, da destinare a coloro che si trovano in stato di bisogno affinché possano trovare un sollievo al proprio disagio. Il progetto "Recupero farmaci - fase 2", sostenuto finanziariamente negli anni precedenti, promuove la raccolta di farmaci ancora in corso di validità e correttamente conservati donati dai privati presso le farmacie aderenti all'iniziativa. I medicinali recuperati presso le farmacie vengono destinati agli indigenti anche tramite enti assistenziali in rete con il Banco Farmaceutico. Questo progetto, in particolare, garantisce almeno 2 punti di raccolta per ogni zona omogenea della Città Metropolitana. <b>CUP J16G15002300001</b>	3.980,00	3.500,00	87,94
<b>ASSOCIAZIONE SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I</b> C.F. 80095950012	56822	E' un'Organizzazione di volontariato nonché Ente morale il cui scopo è quello di offrire senza alcuna distinzione di età, nazionalità e religione, un ricovero temporaneo e gratuito durante la notte ad individui di ogni condizione, disoccupati, residenti o di passaggio nella città di Torino, che siano sprovvisti di mezzi o che non possano trovare asilo in altro luogo. Nella struttura vengono curate malattie da raffreddamento, frequenti nei soggetti costretti spesso a inconsistenti ripari notturni (o diurni); malattie dentarie, malattie dermatologiche ed oculari. Il progetto "Odontoiatria sociale", nato nell'ambito del Coordinamento di Odontoiatria sociale che coinvolge anche le associazioni Camminare Insieme, Protesi Dentaria Gratuita e il Centro Come Noi Sandro Pertini, attiverà interventi di prevenzione orale e di cure ortodontiche nei confronti delle minori e dei minori inseriti in comunità, case famiglia e strutture a valenza socio - sanitaria, Casa dell'affidamento, minori segnalati dagli Enti gestori. <b>CUP J16G15002310001</b>	7.000,00	5.000,00	71,43
<b>CAMMINARE INSIEME Associazione Volontaria Assistenza Socio Sanitaria</b> C.F. 97549910012	85054	L'Associazione Camminare insieme è un'Organizzazione di volontariato che ha come scopo la tutela della salute di persone indigenti, l'assistenza medica qualificata e gratuita alle persone che non possono usufruire del Servizio Sanitario Nazionale e, fin dalla sua costituzione, ha attivato un ambulatorio odontoiatrico. Offre i suoi servizi ai soggetti segnalati dagli enti o associazioni preposti al compito di prima accoglienza o dai servizi	6.500,00	5.000,00	76,92

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<p>sociali. Agli enti compete il controllo e la valutazione dello stato di bisogno di ciascuna persona segnalata.</p> <p>L'Associazione allaccia e mantiene rapporti con i competenti organi degli enti locali per la promozione di leggi e provvedimenti a favore di categorie indigenti.</p> <p>Il progetto "Odontoiatria sociale", nato nell'ambito del Coordinamento di Odontoiatria sociale che coinvolge anche le Organizzazioni di volontariato Società per gli Asili notturni Umberto , Protesi Dentaria Gratuita e il Centro Come Noi Sandro Pertini, attiverà interventi di prevenzione orale e di cure odontoiatriche nei confronti di minori inseriti in comunità, case famiglia e strutture a valenza socio - sanitaria, Casa dell'affidamento, minori segnalati dagli Enti gestori.</p> <p><b>CUP J16G15002320001</b></p>			
<p><b>ASSOCIAZIONE CENTRO COME NOI SANDRO PERTINI Organizzazione Sermig Volontariato C.F. 97555980016</b></p>	76831	<p>E' un'Organizzazione di volontariato che si occupa di persone in stato di bisogno: fornisce un servizio di accoglienza diurna/notturna femminile e maschile, ospitalità a profughi e richiedenti asilo, gestisce il Centro medico poliambulatorio "Giovanni Paolo II" come risposta all'esigenza di offrire l'assistenza medica e farmaceutica alle persone in difficoltà e a chi non può accedere al Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Il progetto "Odontoiatria sociale", nato nell'ambito del Coordinamento di Odontoiatria sociale che coinvolge anche le Associazioni Società per gli Asili notturni Umberto I, Camminare Insieme e Protesi Dentaria Gratuita, attiverà interventi di prevenzione orale e di cure odontoiatriche nei confronti di minori inseriti in comunità, case famiglia e strutture a valenza socio - sanitaria, Casa dell'affidamento, minori segnalati dagli Enti gestori.</p> <p><b>CUP J16G15002330001</b></p>	7.300,00	5.000,00	68,49
<p><b>ASSOCIAZIONE PROTESI DENTARIA GRATUITA C.F. 97526860016</b></p>	85801	<p>E' un'Organizzazione di volontariato nata dall'impegno di alcuni odontoiatri e odontotecnici per aiutare gli ospiti del dormitorio pubblico di via Marsigli 12 che avevano problemi di tipo odontoiatrico. Il numero di persone che si rivolgono all'ambulatorio dell'Associazione continua a crescere anno dopo anno a causa del fenomeno delle nuove povertà che va aumentando il numero di persone vulnerabili.</p> <p>Molti delle pazienti e dei pazienti dell'Associazione vivono in una condizione di grande fragilità psichica e hanno oggettive difficoltà a rapportarsi e ad accedere alle strutture pubbliche (ASL) del Servizio Sanitario Nazionale. Più recentemente è stato avviato, il</p>	5.500,00	5.000,00	90,91

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<p>servizio di applicazione di apparecchi ortodontici alle bambine e ai bambini.</p> <p>Il progetto "Far sorridere i ragazzi" si colloca all'interno del progetto "Odontoiatria sociale", nato nell' ambito del Coordinamento di Odontoiatria sociale che coinvolge anche le Associazioni Società per gli Asili notturni Umberto I, Camminare Insieme e Centro Come Noi Sandro Pertini, attiverà interventi di prevenzione orale e di cure ortodontiche nei confronti delle minori e dei minori inserite/i in comunità, case famiglia e strutture a valenza socio - sanitaria, Casa dell'affidamento, minori segnalati dagli Enti gestori.</p> <p><b>CUP J16G15002340001</b></p>			
<p><b>ASSOCIAZIONE VOLONWRITE</b> C.F. 97716870015</p>	130883	<p>Volonwrite è un'Organizzazione di volontariato che si occupa di informazione e comunicazione sulla disabilità. Nata nell'ambito del Progetto Prisma – per le Relazioni d' Aiuto all'interno della Redazione Città Aperta del Servizio Passepartout del Comune di Torino è una realtà particolare, viva e di grande integrazione nella quale giovani con disabilità fisico-motoria (vincitori di tirocinio formativo triennale), ragazze e ragazzi in Servizio Civile e dipendenti del comune lavorano fianco a fianco nella gestione del sito InformadisAbile cittadino.</p> <p>Il progetto si pone come prosecuzione di tirocini formativi per persone con disabilità fisico-motoria nella Redazione di Città Aperta: le giovani e i giovani imparano a gestire un sito della Pubblica Amministrazione grazie alla vicinanza di redattori esperti e sviluppano competenze sulla comunicazione sociale multimediale grazie al tutoraggio svolto da giovani collaboratrici e collaboratori volontarie/i di Volonwrite</p> <p><b>CUP J16G15002350001</b></p>	6.153,90	5.000,00	81,25
<p><b>ASSOCIAZIONE CERCHIO DEGLI UOMINI ONLUS</b> C.F. 97658810011</p>	121913	<p>Il Cerchio degli Uomini è un'Organizzazione di volontariato costituita con il fine di favorire lo sviluppo della comunicazione fra uomini e fra donne e uomini promuovendo un atteggiamento maschile consapevole attraverso attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi nelle scuole su stereotipi e prevenzione alla violenza</li> <li>– azioni sulla sensibilizzazione alla paternità in condivisione familiare</li> <li>– gruppi di condivisione su tematiche di genere, attività espressivo culturali per ricercare nuovi linguaggi del maschile.</li> </ul> <p>Il progetto "Nuovi percorsi di contrasto alla violenza maschile", sostenuto finanziariamente negli anni precedenti, prevede :</p>	5.660,00	5.000,00	88,34

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- la continuazione dell'attività di sportello telefonico attivo H24</li> <li>- l'organizzazione di un gruppo sulla consapevolezza della violenza, la resistenza all'assunzione di responsabilità, il riconoscimento del danno</li> <li>- l'organizzazione di un gruppo sulla gestione delle relazioni conflittuali e violente, il contatto emotivo, il significato ed il valore delle relazioni.</li> </ul> <p><b>CUP J16G15002360001</b></p>			
<p align="center"><b>CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI CASTELLAMONTE</b> C.F./P.IVA 11049780015</p>	130980	<p>La sezione locale di Castellamonte della C.R.I. è un'Associazione di promozione sociale che, oltre al trasporto infermi, realizza attività di solidarietà sociale sul territorio. L'Associazione è anche Onlus iscritta presso l'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate. E' già stata impegnata nel coinvolgimento di migranti del Centro Fenoglio di Settimo Torinese che, in qualità di volontari della stessa opportunamente formati, si sono occupati di attività socio-assistenziali.</p> <p>Il progetto si propone di coinvolgere altre e altri richiedenti asilo e rifugiati ospitate/i presso centri di accoglienza del territorio metropolitano per attività di volontariato legate all'assistenza di persone disagiate perseguendo, in tal modo, un' attività di "restituzione" al territorio che le/li ospita.</p> <p><b>CUP J26G15000610001</b></p>	5.500,00	5.000,00	90,91
<p align="center"><b>COORDINAMENTO TORINO PRIDE GLBT</b> C.F. 97710760014</p>	122985	<p>Il "Coordinamento Torino Pride GLBT " è un raggruppamento di associazioni cui aderiscono le realtà associative Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender (LGBT) operanti nel territorio della Regione Piemonte, insieme ad associazioni non LGBT impegnate nel sostegno dei valori della laicità, del rispetto e della valorizzazione della differenze.</p> <p>Progetta e organizza iniziative, sociali e culturali sul tema dei diritti delle persone LGBT.</p> <p>Il progetto proposto ha come obiettivo quello di contrastare il bullismo omo/transfobico attraverso lo sviluppo di riflessione e buone pratiche educative nelle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Al fine di fornire alle/agli insegnanti e allieve/i un percorso in grado di incidere su questi aspetti, le volontarie e i volontari delle associazioni aderenti al coordinamento necessitano di un percorso formativo sia per ciò che concerne i contenuti del tema, sia rispetto alla capacità di costruire ed utilizzare delle metodologie e delle tecniche adeguate al target. Pertanto il progetto "Corso di formazione per volontari/e che svolgono l'attività di</p>	5.600,00	5.000,00	89,29

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<p>formazione nel corso inserito nel catalogo del Ce.Se.Di" permette l'acquisizione di strumenti e modelli per relazionarsi con insegnanti e allieve/i al fine di trasmettere conoscenze di base sulle tematiche LGBT, raccogliere e condividere le esperienze delle scuole sulle tematiche LGBT, far emergere i bisogni delle/degli insegnanti su queste tematiche, stimolare la capacità di osservazione e di intervento delle/degli insegnanti sul contrasto al bullismo omo/transfobico.</p> <p>Durante il percorso verrà distribuito materiale per favorire la prosecuzione del confronto tra insegnanti e allieve/i sulle tematiche trattate.</p> <p><b>CUP J16G15002380001</b></p>			
<p><b>C.O.I. COORDINAMENTO ODONTOIATRICO INTERNAZIONALE ONLUS</b> C.F. 97759620012</p>	130979	<p>E' una ONG impegnata in programmi continuativi per lo sviluppo della salute orale nei paesi a basso reddito. Il Coordinamento è anche Onlus iscritta presso l'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate Realizza inoltre, sul territorio, interventi di prevenzione ed educazione alla salute orale rivolti a persone in difficoltà, bambini, anziani, disabili, migranti, rifugiati e nuovi poveri.</p> <p>Il progetto "Laboratori di salute orale" prevede di realizzare 10 laboratori di salute orale presso le scuole primarie e/o strutture assistenziali site nel territorio del pinerolese (zona 5 della Città Metropolitana di Torino).</p> <p>Gli incontri della durata di 1 ora, attraverso una didattica semplice e divertente, trasmettono concetti e regole fondamentali per una corretta igiene orale. Gli odontoiatri e gli igienisti dentali che "accompagnano" i bambini in questo percorso di educazione alla prevenzione orale si avvalgono del supporto e del know how del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Igiene Dentaria - CIR Dental School.</p> <p>La sinergia tra scuola (o struttura assistenziale), famiglia e informazione può essere determinante per dare ai bambini, attraverso l'educazione alla prevenzione, una base concreta su cui costruire una vita sana.</p> <p><b>CUP J16G15002620001</b></p>	2.250,00	2.000,00	88,89
<p><b>FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS</b> C.F. 97762270011</p>	130895	<p>La Fondazione Comunità Solidale non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale. E' stata costituita come strumento per raccogliere, gestire libere donazioni finalizzate alla realizzazione di progetti per il benessere della comunità.</p>	22.000,00	20.000,00	90,91

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<p>Il progetto, a fronte dell'esperienza del centro Fenoglio di Settimo T.se, prevede l'organizzazione di 5 corsi di formazione per operatrici e operatori impiegate/i in centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. Ogni corso è strutturato in 10 moduli formativi per un totale di 44 ore e coinvolgerà 150 tra operatrici e operatori di tutto il territorio metropolitano.</p> <p><b>CUP J36G15000450001</b></p>			
<p><b>ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA 3001</b> C.F. 09018250010</p>	130864	<p>L'Associazione culturale "COMPAGNIA3001" nasce dall'incontro e dalla volontà di artisti di discipline differenti intenzionati a collaborare a progetti e a eventi multimediali, in sinergia e con comuni intenti culturali e artistici. In particolare ci riferiamo al Teatro alla Danza alla Musica e alle Arti Figurative.</p> <p>Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere una cultura di contrasto alle discriminazioni nei confronti delle cittadine e dei cittadini straniere/i migranti arrivati in Italia. E' rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Settimo Torinese, comune molto attivo nei confronti dell'accoglienza delle migranti e dei migranti. Il laboratorio realizzerà un radiodramma, che verrà diffuso da una radio locale in 10 puntate, dove verranno narrate storie, coinvolgendo anche le protagoniste e i protagonisti di migrazioni nazionali avvenute negli anni del boom economico o di migrazioni dei primi anni del 900 verso l'estero.</p> <p>Ogni classe, seguita da un animatore o animatrice realizzerà un capitolo del radiodramma che andrà a raccontare tre aspetti: la partenza, il viaggio e l'arrivo nella nuova città/paese. La raccolta orale verrà inserita su un blog telematico insieme ad immagini fotografie e ogni altro materiale utile alla costruzione della narrazione.</p> <p>L'obiettivo del progetto è di educare al rispetto di tutte le persone, immedesimarsi con le nuove migranti e i nuovi migranti riscoprendo una parte della nostra storia da confrontare con le nuove venute e i nuovi venuti.</p> <p><b>CUP J16G15002370001</b></p>	5.500,00	5.000,00	90,91
<p><b>ASSOCIAZIONE TREPUNTOZERO</b> C.F. 97759620012</p>	130865	<p>E' un'Associazione senza fine di lucro che opera a livello regionale, nazionale e internazionale favorendo un uso partecipato e consapevole dei nuovi media.</p> <p>Costruisce e implementa reti locali, nazionali e internazionali, fornisce servizi di comunicazione pensati per il no profit, organizza eventi, iniziative, campagne. Da alcuni</p>	4.706,08	3.000,00	63,02

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<p>anni l'Associazione, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, organizza, coinvolgendo altre associazioni operanti nel settore dei diritti, una manifestazione dal titolo "Torino si sveglia antirazzista" con l'obiettivo di raggiungere quelle fasce di popolazione che spesso rimangono ai margini delle comunicazioni istituzionali, che non partecipano attivamente al discorso pubblico e politico e hanno poco accesso alla comunicazioni del web. Attraverso l'animazione di spazi urbani e l'allestimento di attività interattive, l'associazione si pone come obiettivo di diffondere una cultura dell'antirazzismo e allargare lo spettro a un dialogo fra diritti, ponendo al centro della giornata la loro indivisibilità. La giornata inoltre mira ad innescare un processo, di mettere in relazione attori, di coniugare i temi dell'antirazzismo e dei diritti sociali in una prospettiva più ampia.</p> <p><b>CUP J16G15002390009</b></p>			
<p><b>UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA</b> C.F. 94067500010</p>	129938	<p>L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia è un ente autonomo pubblico con personalità giuridica, costituitosi, ai sensi del TUEL 267/2000, il 16 novembre 2012. L'Unione, concorrendo al rinnovamento della società e dello Stato, persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono. Attualmente l'Unione eroga i servizi socio-assistenziali, già gestiti dal Consorzio C.I.S.S.A. fino al 31/12/2013 e disciplinati dalla Legge Regionale n. 1 del 8/1/2004.</p> <p>Il progetto è rivolto alle bambine e ai bambini di etnia rom che abitano sul territorio dell'Unione, frequentanti la scuola dell'obbligo. È orientato al supporto della frequenza scolastica al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'esclusione sociale per favorire l'ampliamento delle opportunità relazionali in contesti protetto e orientato alla legalità.</p> <p>L'intervento che si svolgerà al termine dell'orario scolastico permetterà ai ragazzi di trascorrere il loro tempo in un luogo caldo alla presenza di adulti competenti per svolgere attività ludico, creative e di sostegno allo studio. Gli educatori che si occuperanno dei minori, cercheranno inoltre di favorire il confronto tra nuclei e insegnanti.</p>	6.048,22	5.000,00	82,67
<p><b>CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.</b> C.F. 07949370014</p>	54387	<p>Il Consorzio In.Re.Te. di Ivrea gestisce i compiti e le funzioni dei servizi sociali destinati ai circa 78.700 cittadini dei 54 comuni consorziati.</p> <p>Negli ultimi anni, nella cornice del "nuovo welfare", il Consorzio sperimenta forme</p>	21.843,58	18.000,00	82,40

beneficiario	codice	progetto	spesa prevista	contributo concesso	%
		<p>progettuali dedicate ai nuovi poveri e alle fragilità croniche di adulti e giovani diverse da quelle tradizionali al fine di individuare modalità innovative ed efficaci per accompagnare i cittadini fragili verso percorsi di emancipazione/attivazione. In passato sono state sperimentate le azioni di Microcredito Individuale e Asset Building nell'ambito del programma Fragili Orizzonti della Provincia di Torino, mentre ora è in corso un progetto, condiviso con numerosi partner territoriali, destinato a giovani con particolare rischio di esclusione sociale per il loro empowerment.</p> <p>Il progetto presentato di vasta area, di cui il Consorzio assume il ruolo di capofila, si propone di coinvolgere gli operatori di 18 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per un percorso partecipato di ricerca-azione sui temi del welfare generativo, dell'attivazione dell'utente e della restituzione sociale, a compimento del quale si potrà delineare un modello operativo innovativo; è prevista, inoltre, l'attivazione di un gruppo di cittadini utenti per riflettere sui temi della capacitazione e dell'attivazione cui sarà riconosciuta un'indennità di partecipazione.</p>			